

EUROPARC

(Federazione dei Parchi naturali e nazionali d'Europa)

Relazione sulle attività - Anno 2018

GIANFRANCO TAMBURELLI

1. Introduzione

Europarc è la federazione delle Aree Protette (AP) naturali e nazionali protette d'Europa, che lavora per migliorare la gestione delle AP attraverso la cooperazione internazionale e lo scambio di idee ed esperienze. I membri della Federazione rappresentano centinaia di autorità di gestione delle AP, ONG ambientali, e varie istituzioni pubbliche (inclusi alcuni enti di ricerca) di 38 Paesi (v. <http://www.europarc.org/>).

Nel 2018, la federazione ha svolto varie attività, prima e dopo la sua conferenza annuale. In particolare, prima della conferenza, ha sviluppato, insieme a Interpret Europe, alcune iniziative sulle interrelazioni tra patrimonio naturale e identità culturale europea. Nell'*Anno Europeo dei Beni Culturali*, le due organizzazioni hanno anzitutto organizzato (9 febbraio 2018) un webinar su: *Patrimonio naturale e identità culturale: il ruolo dell'interpretazione*, poi Europarc ha invitato Interpret Europe a co-condurre il Seminario di Siggen. Il tema del Seminario, tenutosi nel marzo 2018, è stato: *Coinvolgimento dei giovani nelle AP*.¹

La Conferenza annuale si è tenuta presso il Parco Nazionale di Cairngorms il 18 settembre 2018. Il tema della Conferenza è stato: *Parchi europei: ispirati alla prossima generazione*. Oltre 600 delegati sono stati invitati a considerare opportunità e sfide relative al coinvolgimento dei giovani nella gestione delle AP.

2. Attività significative per l'Italia e per il CNR svolte nel 2018 da EUROPARC

Le principali attività svolte da Europarc nel 2018 sono state il summenzionato Seminario di Siggen; l'Assemblea, la Conferenza e i Workshops tenutisi a Cairngorms (Aviemore, Scozia); lo

¹ Ogni anno, grazie al sostegno della Alfred Toepfer Stiftung F.V.S., i membri di Europarc hanno la possibilità di partecipare al Seminario di Siggen, un training di 2-3 giorni su un argomento rilevante per il lavoro delle AP.

sviluppo del programma concernente le aree protette transfrontaliere (TBPA); la promozione del turismo sostenibile nelle AP. Tutte queste attività sono di grande interesse per l'Italia e per il CNR.

In Assemblea Generale, il Presidente della Federazione, Ignace Schops, ha illustrato le attività del Consiglio su membership, strategia di lobbying e advocacy, ruolo delle sezioni della Federazione e istituzione di una commissione per la raccolta fondi.

Lo staff della direzione e il direttore esecutivo, Carol Ritchie, hanno fornito informazioni essenziali sulle loro principali attività. Tra queste, l'avvio di due nuovi progetti LIFE: *E-Natura.2000.edu Supporting e-learning and capacity building for Natura 2000 managers*,² incentrato su attività di capacity-building, e *NaturAdapt*, volto a sviluppare metodi per la pianificazione dell'adattamento climatico e ad integrare tali metodi nei piani di gestione dei parchi.

I presidenti delle quattro Commissioni di Europarc hanno illustrato il loro lavoro. La Commissione Natura 2000 si è concentrata sulle questioni concernenti la gestione dei siti e ha elaborato un kit di strumenti per combinare linee guida e collegamenti web per paese e per temi; la Commissione Salute e AP ha sviluppato un programma la salute nei parchi d'Europa; la Commissione per l'agricoltura sostenibile ha definito un *policy paper*, volto a introdurre uno strumento per premiare parchi e partner impegnati in un'agricoltura sostenibile; la Commissione Parchi Periurbani ha preparato un documento di sintesi per le azioni future e ha organizzato scambi a fini di formazione tra i parchi.

La rappresentante dei giovani, Laura Peters, ha fornito una panoramica delle attività intraprese per e con i giovani, in particolare la creazione di un consiglio della gioventù e la preparazione di un Manifesto della Gioventù.

Successivamente, i Workshops hanno permesso a tutti i membri della Federazione di discutere in profondità una vasta gamma di argomenti. In particolare, sembra utile menzionare il Workshop sulla *gestione del territorio* e il Workshop per i delegati under 30 su *come i giovani possano assumere un ruolo guida per la protezione e la gestione della natura*.

Alla Conferenza, i relatori principali hanno condiviso le loro esperienze e hanno evidenziato i motivi per cui il riconnettersi con la Natura è così importante ai nostri tempi e in che modo il contatto diretto con la Natura è essenziale per la nostra salute fisica ed emotiva.³ Sono stati esaminati temi quali le modalità di coinvolgimento dei giovani nella gestione dei parchi nazionali e l'approccio e le aspettative dei giovani nel settore. In questo contesto, la Conferenza ha accolto con

² Questo progetto triennale esplora nuovi approcci e metodi di apprendimento per migliorare le conoscenze e le capacità dei manager di siti Natura 2000 in aree pubbliche e private, in tutta l'UE.

³ Tra i key speakers, Richard Louv, che usa il termine "nature-deficit disorder" per spiegare la correlazione tra l'aumento dei problemi di salute sociale, mentale e fisica e il minor tempo trascorso in natura a causa di una vita occupata e guidata dalla tecnologia (vedi *Last Child in the Woods and The Nature Principle*, 2016).

favore il *Manifesto della Gioventù*, che stabilisce quali azioni possono essere intraprese per sostenere i giovani nel mantenere un legame più stretto con la natura e la vita all'aria aperta.

E' stato poi rilasciato il *Certificato per i Parchi Transfrontalieri* al Parco Pasvik - Inari, che comprende 6 AP naturali: 3 in Norvegia, 1 in Russia e 2 in Finlandia. La consapevolezza ambientale e la promozione di un turismo sostenibile sono stati gli elementi chiave del riconoscimento del lavoro di collaborazione svolto nell'area.⁴

Infine, Agnė Jasinavičiūtė (Lituania), Baiba Ralle (Lettonia) e László Patkó (Ungheria) sono stati i vincitori dell'edizione 2018 del premio Alfred Toepfer Stiftung, destinato a giovani professionisti desiderosi di fare viaggi di studio in AP europee.

Dopo la Conferenza, il 28 novembre, Europarc ha organizzato in collaborazione con Interpret Europe un nuovo webinar sulle interrelazioni tra patrimonio naturale e identità culturale (*Natura e cultura in dialogo*).

Il 29 novembre, 19 destinazioni hanno ottenuto la *Carta europea per il turismo sostenibile nelle AP*, durante una cerimonia organizzata presso il Parlamento europeo.⁵ Tra le 4 nuove destinazioni premiate, 2 italiane: il Parco Regionale delle Alpi Apuane e l'Area marina protetta di Porto Cesareo. Tra le destinazioni sostenibili confermate, il Parco naturale Alpe Veglia e Alpe Devero (già premiata nel 2013); il Parco Nazionale Val Grande (già premiato nel 2013); il Parco Nazionale della Sila (già premiato nel 2011); il Parco Nazionale D'Abruzzo, Lazio e Molise (già premiato nel 2011); il Parco Regionale dei Colli Euganei (già premiato nel 2012); le Dune Costiere da Torre Canne al Parco Regionale Torre S. Leonardo (già premiato nel 2012); e il Parco naturale Adamello Brenta (già premiato nel 2006 e nel 2012).

Infine, il 7 dicembre, Europarc ha organizzato a Bruxelles, in collaborazione con la DG Ambiente della Commissione europea, un Seminario su: *Partenariati per la biodiversità: le politiche europee e il ruolo delle AP*, finalizzato ad analizzare le questioni relative alla gestione di Natura 2000, l'agricoltura nelle AP e le connessioni tra cultura e natura.

⁴ Il Programma Europarc "Parchi transfrontalieri - Seguendo il disegno della Natura" mira a promuovere e facilitare la cooperazione transfrontaliera tra le AP europee. Da quando il *Sistema di valutazione degli Standard di base* è stato lanciato nel 2003, 23 AP europee sono state certificate con successo come 10 parchi transfrontalieri che rispettano tali standard. Il Parco trilaterale di Pasvik - Inari segue la metodologia del Programma per i parchi transfrontalieri dal 2008.

⁵ La *Carta europea per il turismo sostenibile nelle AP* è una metodologia per promuovere destinazioni di sviluppo sostenibile. Implementando la metodologia, le AP diventano soggetti attivi nello sviluppo della loro regione, promuovendo un forte processo partecipativo con la propria comunità locale e le autorità, con l'obiettivo di definire una strategia e un piano d'azione quinquennale per il turismo sostenibile.

3. Attività svolte nel 2018 come Rappresentante all'interno di EUROPARC e indicazioni circa le ricadute sulla comunità scientifica nazionale

Nel corso del 2018, Gianfranco Tamburelli ha sviluppato varie attività di ricerca e di alta formazione di interesse di Europarc e con ricadute sulla comunità scientifica italiana. In particolare, ha realizzato alcune ricerche sulle tendenze attuali del diritto internazionale dell'ambiente,⁶ sulle riserve UNESCO della biosfera⁷, sulla valutazione dell'impatto ambientale (VIA) con riguardo agli usi del suolo.

Tamburelli ha poi partecipato, in rappresentanza del CNR, all'Assemblea, alla Conferenza annuale e ad altre attività svoltesi a Cairngorms in settembre. In particolare, è intervenuto al Workshop sulla la gestione del territorio nelle AP.

L'impatto della partecipazione del CNR a Europarc e delle attività svolte da Tamburelli sulla comunità scientifica italiana sono legati ai temi e all'approccio innovativo delle attività Europarc. Queste vanno dalle ricerche sui cambiamenti climatici e sulla conservazione della biodiversità, al progresso delle conoscenze in vari campi del diritto, dell'economia e delle scienze sociali.

Pertanto, la partecipazione a Europarc è stata ed è importante per lo sviluppo di progetti di ricerca e attività di alta formazione che pongono Tamburelli e l'Istituto di studi giuridici internazionali (ISGI) in una posizione di eccellenza nei settori del diritto internazionale e europeo dell'ambiente, e dei sistemi giuridici per la gestione sostenibile dei parchi internazionali, transfrontalieri e nazionali.⁸ Al momento, Tamburelli sta svolgendo alcune ricerche sui modelli giuridici per la *governance* dei parchi.

Le informazioni sulle attività di Europarc e sulle attività svolte da Tamburelli nel contesto di Europarc sono state ampiamente diffuse, in particolare attraverso la cooperazione con la rivista "Gazzetta Ambiente" e con il Master in "Diritto dell'Ambiente" della Sapienza - Università di Roma.

⁶ Cf. *International Law for the Protection of the Environment: The Situation Today - 2018*, in *Influence of International Integration Processes on the Development of Agrarian, Environmental, Natural Resource and Energy Law*, Atti della Conferenza organizzata dal Dipartimento su Diritto agrario e diritto ambientale della Facoltà di Diritto, Università Statale Bielorussa, Minsk, 26-27/04/2018. Tamburelli ha inoltre presentato una relazione su: *International Environmental Law - Current Trends*, alla Conferenza internazionale su: *Current Trends in Higher Education*, organizzata dall'Università Adamas di Calcutta, in India (gennaio 2018); e una lecture su: *International Co-operation for the Protection of the Environment: Real or Supposed Innovations?* alla Sezione ungherese dell'International Law Association - ILA, Budapest (aprile 2018).

⁷ Vedi *La creazione di una Riserva UNESCO della Biosfera in Ucraina*, Tamburelli G., Kovalenko T., in *Gazzetta Ambiente*, 2/2018, pp. 135-244.

⁸ Sembra opportuno notare che Tamburelli è membro individuale della World Commission on Environmental Law (WCEL) della World Conservation Union (IUCN) dal 2017.

4. Valutazione della partecipazione a EUROPARC in rapporto ai benefici e ai costi della membership.

Da oltre 20 anni, la partecipazione del CNR alle attività di EUROPARC è stata continua, originale, proattiva. Il CNR, sempre presente alle riunioni e alle conferenze annuali, a volte promotore di eventi a livello europeo, è uno dei pochi istituti di ricerca membri della Federazione europea. Di tale specificità, la Federazione è stata in grado di avvalersi in diverse occasioni, in particolare per quanto riguarda le questioni giuridiche - istituzionali riguardanti la cooperazione transfrontaliera e le designazioni internazionali delle AP.

Quanto al costo derivante dal coinvolgimento del CNR in Europarc, possiamo osservare che la quota annuale di registrazione è di € 660, ed è richiesta la presenza di un rappresentante dell'Ente all'assemblea generale e alla conferenza annuale,⁹ che di solito durano quattro / cinque giorni e hanno luogo in una AP europea. Il costo della partecipazione del CNR alla Federazione europea è quindi piuttosto limitato.

I benefici - già evidenziati nel paragrafo precedente - sono significativi. La partecipazione a Europarc è infatti uno degli strumenti che consentono al CNR di rimanere all'avanguardia della conoscenza e della ricerca su: *a*) tendenze e questioni relative ai parchi nazionali e naturali in Europa (compresi i parchi transfrontalieri, i siti Natura 2000, le riserve UNESCO della biosfera, etc.); *b*) nuove esigenze sociali e giuridiche relative alla *governance* delle AP; *c*) normative UE e nazionali in materia di ricerca scientifica e sviluppo di attività sostenibili nelle AP.

La partecipazione alle attività Europarc consente inoltre il mantenimento e il rafforzamento di un'ampia rete di partner europei, con i quali vengono continuamente monitorati ed esplorati nuovi problemi e nuove sfide.

5. Valutazioni sulla partecipazione italiana con proposte per migliorare l'interesse e il coinvolgimento

Federparchi è diventata sempre più influente all'interno di Europarc e negli ultimi anni CNR e Federparchi hanno spesso condiviso posizioni e iniziative all'interno della Federazione europea.

Per migliorare la partecipazione e il coinvolgimento italiano in Europarc, sarebbe opportuna la definizione di un accordo quadro o un *memorandum of understanding* con Federparchi. Tale accordo dovrebbe fornire un quadro chiaro per lo sviluppo di attività di ricerca, alta formazione, consulenza istituzionale, stabilendo anche meccanismi di consultazione tra i due enti.

⁹ Altri esperti / ricercatori dell'Ente sarebbero ammessi, ma dovrebbero pagare le tasse di registrazione individuali e non avrebbero diritto di voto.

Come sottolineato nelle relazioni precedenti, tra le prime iniziative da avviare insieme a Federparchi, dovrebbe esserci l'impostazione delle linee guida e l'elaborazione di una strategia per avviare e sviluppare a livello europeo una ricerca scientifica coordinata sul ruolo delle AP nelle società moderne, caratterizzate - tra le altre cose - dall'accelerazione delle dinamiche del cambiamento ambientale, economico e sociale.

6. Esperti italiani con ruoli apicali nominati nell'ambito di EUROPARC o in commissioni e programmi correlati

Rappresentanti ed esperti italiani hanno ruoli importanti nella Federazione. Enzo Lavarra, Presidente del Parco Dune Costiere, è uno dei sei membri eletti del Consiglio di Europarc. Lo staff di Europarc ha un direttore esecutivo al vertice, poi un amministratore delegato, che è Federico Minozzi, italiano che lavora per la Federazione europea da oltre un decennio.

Tre degli altri membri dello staff sono italiani: Brigida Napolitano (membership), Giacomo Benelli (Carta europea per il turismo sostenibile nelle PA) e Stefania Petrosillo (politica).

Tamburelli ha promosso la pubblicazione di un articolo di Benelli su: *Il ruolo dei giovani nella gestione delle AP, Conferenza di Europarc 2018. "Parchi Europei: ispirati dalla prossima generazione"* (Gazzetta Ambiente, n. 2 / 2018, pp. 103-114).

Il presidente di Federparchi, Giampiero Sammuri (che in passato è stato membro del Consiglio) ha partecipato a numerose conferenze e assemblee Europarc ed è membro influente della Federazione.

7. Conclusioni

Europarc è impegnata, come sopra evidenziato, in numerose attività volte alla conservazione degli ecosistemi e della biodiversità, nonché al miglioramento della salute, della cultura e della qualità della vita delle comunità che vivono nei territori delle AP e nelle aree circostanti. Tra le ricerche in corso all'ISGI - CNR, ci sono quelle su: *good governance* e nuovi modelli per la gestione delle AP, diritto umano ad un ambiente sano; turismo sostenibile nelle AP.

A questo proposito, sembra opportuno notare che alcune proposte di modifica della *Legge Quadro sulle AP* (n. 394/1991) derivano dall'affermazione della necessità di fornire gli organi di gestione delle AP (11% del territorio nazionale) un modello organizzativo e di *governance* più efficiente. Il testo di queste proposte - come già approvato nella precedente legislatura - assegna nuovi obiettivi al piano del parco, in particolare quello di promuovere lo sviluppo sostenibile, anche

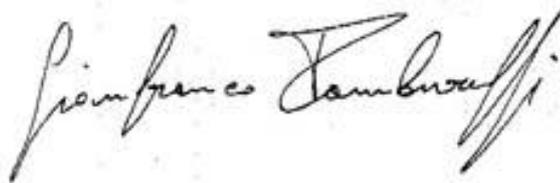
in applicazione della *national green community strategy*, e della *strategia nazionale di adattamento climatico*.¹⁰

La Conferenza Europarc 2018 si svolgerà (24-27 settembre) in Lettonia, a Jūrmala, una località turistica situata in parte all'interno del Parco Nazionale Ķemeri (una delle destinazioni premiate con la Carta europea per il turismo sostenibile).

Il tema della Conferenza - finalizzata a definire "prescrizioni verdi" per integrare il ruolo della natura nella politica, nell'arte, nell'economia - sarà: *Nature on Your Mind: Understanding Our Values*.

Vari workshop offriranno eccellenti opportunità per un'analisi approfondita e proficua di alcune questioni prioritarie concernenti la gestione delle AP. Tra questi workshop, di particolare interesse quello sul *come i parchi e le AP possono realizzare il loro potenziale per contribuire alla salute e al benessere nelle nostre città*, e quello sui *modelli economici e di basso impatto per gestire il turismo sostenibile nelle AP*.

Roma, 15 luglio 2019



Gianfranco Tamburelli

Progetto di Ricerca su:

Ambiente e Sviluppo nel Diritto internazionale e europeo

¹⁰ Cf. Senato della Repubblica, Dis. l. n. 834, *Modifiche alla L. 6 dicembre 1991, n. 394, e ulteriori disposizioni in materia di A.P.* (1.10.2018). L'Articolo 1 interviene sulla classificazione delle AP, disciplina l'istituzione delle aree protette transfrontaliere e la definizione dei parchi nazionali con estensione al mare, fornisce misure per le AP incluse nella Rete Natura 2000.